

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2018RUB13 - Allegato n. 2 per l'assunzione di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, presso il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto per il settore concorsuale 12 H3 – Filosofia del Diritto (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/20 – Filosofia del Diritto) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 4085 del 11 dicembre 2018, con avviso pubblicato nella G.U., n. 2 del 8 Gennaio 2019, IV serie speciale – Concorsi ed Esami

Allegato A al Verbale n. 3

GIUDIZI ANALITICI

Candidato: Riccardo Cavallo

Curriculum

Il dott. Riccardo Cavallo presenta un *curriculum* articolato che dimostra una buona formazione alla ricerca, una rilevante esperienza didattica, una buona attività convegnistica anche internazionale. Risulta inoltre aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alla funzione di professore di II fascia per il settore concorsuale 12-H3, nel settore JUS/20.

Quanto all'attività formativa svolta, oltre al dottorato di ricerca nel settore JUS/20, ottenuto dopo una formazione universitaria non giuridica né filosofica, un assegno di ricerca, alcune partecipazioni come borsista di durata limitata a corsi di Alta Formazione, emerge in particolare – per la durata dell'impegno e la qualità dell'istituzione - la borsa di studio presso l'Istituto Italiano di Studi Filosofici. Apprezzabili anche i soggiorni di studio presso l'Universidade da Coruña (ES) e l'Universitat de Barcelona benché non sia documentata la durata, come pure il soggiorno di studio presso la Bibliothèque Interuniversitaire Cujas di Parigi, documentato nella durata di un mese.

Quanto alla didattica, il candidato – oltre a varie collaborazioni nell'ambito di vari insegnamenti - ha avuto numerosi incarichi di insegnamento di livello universitario in materie rientranti nel settore scientifico disciplinare di cui al bando o affini, nonché alcune esperienze *post-lauream* tra le quali spicca in particolare, per durata ed impegno, la titolarità di un insegnamento in *Beni comuni e beni culturali: nuovi orizzonti culturali e legislativi*, nel Master di II livello "Fruizione sostenibile dei BBCCAA -Identità locale e politiche territoriali" dell'Università di Catania.

L'attività convegnistica in qualità di relatore è rilevante e pertinente con una buona esposizione internazionale.

Il candidato è inoltre attivo in varie organizzazioni scientifiche ed è attualmente presente nel comitato direttivo della *Rivista di Politica*, nonché nel comitato editoriale di *Materialismo storico*.

Nel complesso la valutazione del *curriculum* del dott. Riccardo Cavallo è: molto buono.

Titoli

Il dott. Riccardo Cavallo, Presenta il titolo di Dottore di Ricerca nel settore scientifico specifico di cui al bando (JUS/20). In considerazione dei criteri indicati nel verbale 1 esso è valutato molto positivamente.

L'attività didattica di livello universitario risulta svolta esclusivamente in Italia. Per tipologia, durata, impegno, nonché per la tipologia di enti per i quali è stata svolta la valutazione complessiva è: *molto buono*.

Buona la formazione presso qualificati istituti italiani mentre non risulta documentata attività di formazione presso qualificati istituti stranieri. Apprezzabili i soggiorni di ricerca presso l'Universidade da Coruña (ES) e l' Universitat de Barcelona, come pure il soggiorno mensile di studio presso la Bibliothèque Interuniversitaire Cujas di Parigi. Complessivamente la valutazione di tali titoli è: *buono*

Non risulta documentata attività specifica di progettazione valutabile in base ai criteri di cui al verbale 1. Non risulta documentata l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali. Risulta documentata la partecipazione a gruppi di ricerca organizzati in particolare in forme progettuali finanziate.

Tra queste risultano maggiormente rilevanti quelli finanziati dal MIUR. Complessivamente la valutazione su questo punto è: *buono*.

L'attività di relazione a convegni nazionali ed internazionali è pertinente con il settore scientifico-disciplinare o con settori affini e avvenuta nell'ambito di iniziative di varia rilevanza. Il grado di internazionalità di molte iniziative non appare ricostruibile dalla documentazione allegata, mentre sicuramente un elevato grado è da riconoscersi ai quattro interventi congressuali svolti all'estero (Parigi, Londra e Amsterdam in particolare). Complessivamente la valutazione sul punto è: *buono*

E' valutato molto positivamente il Premio di Filosofia "Viaggio a Siracusa" VI ed. per la tesi di Dottorato sia in quanto alla pertinenza al settore che alla rilevanza dell'ente che lo ha conferito: *molto buono*.

Non risultano documentati titoli di cui all'articolo 24 comma 3 lettera a e b della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Produzione scientifica

La produzione scientifica del candidato è nel complesso di valore molto buono, per la continuità temporale, per la tipologia di prodotti della ricerca e per la collocazione editoriale.

Per la presente procedura il candidato presenta 12 pubblicazioni, come da bando così suddivise:

1 opera monografica; 2 contributi in volumi collettanei; 9 articoli in riviste.

1) *L'antiformalismo nella temperie weimeriana (2009) monografia.*

Tra i lavori presentati alla valutazione dal candidato questo risulta essere l'unico monografico e, dunque, quello di più ampio respiro scientifico.

Il testo discute del movimento antiformalista sviluppatosi nella temperie della Repubblica di Weimar, attraverso l'analisi e il raffronto critico tra il pensiero di Kaufman, Schmitt e Heller e la loro pur diversa critica al formalismo e al normativismo specialmente kelseniano.

Il lavoro è ben scritto e ben articolato, presenta un adeguato apparato critico ed è efficace nel mostrare l'attualità di un tema – per certi versi classico della riflessione giuridica – che trattiene

interrogativi fondamentali come per esempio la connessione – necessaria o meno – tra diritto e politica; il rapporto tra forma e legittimazione sostanziale; democrazia e tecnicismo normativo ecc.

- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza: *il lavoro è originale, dotato di buon rigore metodologico; e sicura rilevanza teorico-culturale. Valutazione complessiva: molto buono.*
- congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate: *congruente*
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica: *ottima*

2) *Oltre la crisi della Nazione: il grande spazio europeo – (2018)*

Il testo riprende alcuni temi già discussi dall'autore in altri lavori (es. n. 11, n. 7) quali ad esempio la crisi del progetto di costruzione europeo, dell'idea di nazione e della sottrazione della sovranità con l'affermazione di modelli neo-liberisti che si traducono in regolazioni fallimentari. Ripercorre molto sinteticamente alcuni momenti della storia istituzionale europea, e dell'omogeneizzarsi dell'ideologia economica dominante a quella americana con il risorgere attraverso l'economia stessa di tentativi egemonici in Europa. La crisi delle categorie politiche della modernità rende critica la riproposizione della domanda fondamentale "come è possibile la traduzione del pluralismo sociale in unità politica?".

- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza: il lavoro risulta ben scritto ma di limitata originalità. E' comunque chiaro sul piano metodologico; e conserva una buona rilevanza teorico-culturale. Valutazione complessiva sul punto: *più che sufficiente.*
- congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo: *più pertinente col settore affine di Filosofia politica: moderatamente congruente*
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica: *buona*

3) *L'Auseinandersetzung tra Hans Kelsen e Max Adler sullo stato sociale (2017)*

Il testo ripercorre il dibattito nell'Austria degli anni Venti del Novecento, tra Kelsen e Adler attorno alla lettura marxista della natura e funzione dello Stato. In particolare è in gioco la possibilità teorica di concepire lo stato come strumento costrittivo privo di un qualche finalismo e, dunque, in grado anche di perseguire fini sociali senza snaturarsi ovvero come espressione necessaria dei rapporti di sfruttamento sociale.

Il dibattito è ricostruito assieme ai suoi presupposti culturali ed evidenziato come un momento rilevante di riflessione radicale sulla funzione dello Stato e del rapporto nel suo stesso concetto con le forze sociali.

- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza: il lavoro risulta ben scritto ed originale. E' comunque chiaro sul piano metodologico; e conserva una buona rilevanza teorico-culturale. Valutazione complessiva: *buono.*
- congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo: *pertinente*
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica: *buona*

4) *Il laboratorio europeo e le sfide del costituzionalismo globale (2016)*

Il testo discute della crisi del costituzionalismo classico con i suoi concetti fondamentali alla luce dei fenomeni di crisi della sovranità, affermazione di ordinamenti sovranazionali e

spinte globalizzanti che vorrebbero giocare la costruzione dei nuovi ordini giuridico-politici sulla categoria dei diritti anziché sulla volontà di un popolo. Alla luce del travagliato progetto di costituzionalizzazione europeo il candidato ritrova le criticità di tali tendenze nell'annullamento della dimensione storico-sociale, nell'esasperazione individualistica che rifiuta di vedere il conflitto sociale ma vede solo le pretese di singoli che rivendicano diritti verso corti sganciate dal contesto sociale concreto, nell'idealizzazione e, pertanto, assolutizzazione storica, dei diritti stessi. Tali tentativi finiscono di fatto per assecondare forme di potere sempre più minacciose rispetto alle quali, le categorie tradizionali, con il loro aggancio dell'idea costituzionale a quella di popolo, presentano, contrariamente a quanto spesso affermato, una grande attualità.

- *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: il lavoro risulta ben scritto ma riprende idee e temi e percorsi già trattati ampiamente dall'Autore e pertanto risulta limitatamente originale. E' comunque chiaro sul piano metodologico; e conserva una buona rilevanza teorico-culturale. Valutazione complessiva: *più che sufficiente*.

- *congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo*: congruente

- *rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: buona

5) *Elettro-Leviathan: il sovrano nell'epoca della Rete. (2016)*

Il testo si inserisce in una copiosa letteratura dedicata all'evoluzione della società dell'informazione da luogo utopico di autoregolazione e liberazione dal potere ad agone di nuovi scontri di forza, con l'emersione di nuovi soggetti di potere e nuove minacce per la libertà, e la riservatezza di coloro che partecipano alla vita nell'infosfera. La profonda trasformazione sociale si accompagna a quella delle forme con cui si dà il binomio sorveglianza/controllo in un assetto complessivo dal quale emerge un nuovo patto sociale di assoggettamento a quello che viene chiamato Elettro-Leviatano.

- *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: il lavoro risulta limitatamente originale, dotato di un discreto rigore metodologico; e discreta rilevanza teorico-culturale. Valutazione complessiva: *più che sufficiente*.

- *congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo*: congruente

- *rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: più che buona.

6) *La critica al formalismo giuridico nel pensiero di Herman Heller (2010)*

Il testo presenta le critiche di Heller al formalismo giuridico, in particolare kelseniano, mostrandone le peculiarità rispetto alla tradizione antiformalistica. Vengono illustrate le ragioni della critica helleriana, dalla contraddittorietà del tentativo di svuotamento sostanziale dei concetti propri della teoria dello stato e del diritto, alla proposta di un dialogo con le scienze sociologiche, fino al cuore di essa dato dal legame necessario tra diritto e politica e tra diritto e società. In questo ordine di idee spicca la concezione helleriana della essenziale produttività e normatività della teoria dello stato e del diritto e il suo tentativo di superare sia il relativismo individualistico che l'assolutismo organicistico.

Il lavoro è sostanzialmente la ristampa del cap. secondo del testo dell'Autore del 2009 *L'antiformalismo nella temperie weimeriana*, che lo riproduce pressoché parola per parola con l'omissione di qualche capoverso.

- *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: essendo la riproposizione pedissequa del cap. Secondo del citato volume il lavoro difetta di originalità e di rilevanza
Valutazione complessiva sul punto: scarso
- *congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo*: congruente
- *rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: buona.

7) *Theatrum Europaeum. Guerra, politica e diritto (2014)*

Il testo critica l'affermazione delle visioni capitalistiche neo-liberiste alla guida politica delle potenze che determinano i destini dell'Europa e del mondo. Ne evidenzia il carattere assolutistico e la capacità di affermarsi attraverso forme innovate di guerra in alcuni degli episodi più significativi della storia europea (inizio della Grande Guerra; caduta del muro di Berlino; conflitto jugoslavo ecc.).

Si tratta di un testo caratterizzato da un pregevole valore letterario e opinionistico ma dal limitato valore scientifico, informato com'è da tesi di fondo affermate in modo totalmente apodittico. Si colloca nella sfera del giornalismo politico colto più che nella dimensione scientifica filosofico-giuridica.

- *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: il lavoro risulta scarsamente originale, dotato di limitato valore metodologico; e discreta rilevanza teorico-culturale. Valutazione complessiva: sufficiente.
- *congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo*: congruente
- *rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: più che sufficiente.

8) *Apocalisse e rivoluzione. Jacob Taubes interprete di Carl Schmitt (2007)*

Il testo discute ricostruttivamente e criticamente la lettura di Jacob Taubes del concetto di *Katéchon* di Schmitt, rilevando come essa si mostri parziale, enfatizzando l'aspetto reazionario del concetto che invece, secondo il candidato conserva una carica eversiva. Esso, infatti, sarebbe, pur nelle sue ambiguità concetto-chiave nella lotta di Schmitt contro l'avanzata nichilistica della modernità caratterizzata dal tentativo di rifiutare nell'astrazione la categoria del conflitto, concetto politico per eccellenza.

- *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: il lavoro – in ragione del tema che pone e della lettura che offre - risulta originale, dotato di buon rigore metodologico; e buona rilevanza teorico-culturale. Valutazione complessiva: *buono*.
- *congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo*: congruente
- *rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima

9) *La costruzione triadica dell'unità politica in Carl Schmitt (2009)*

Il lavoro costituisce una discussione critica sul testo *Stato, Movimento, Popolo* (1933) di Carl Schmitt, in occasione della sua ripubblicazione nella raccolta *Un giurista davanti a se stesso*, a cura di G. Agamben.

Il candidato opera un buon percorso ermeneutico-critico sull'opera inquadrandola nel contesto storico e culturale, evidenziando l'ambiguità del concetto di popolo nella ricerca del principio dell'unità politica nel periodo di affermazione del regime nazista.

- *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: il lavoro risulta sufficientemente originale, dotato di buon rigore metodologico; e buona rilevanza teorico-culturale. Valutazione complessiva: buono.

- *congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo*: congruente

- *rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima

10) *Diritto e politica nel pensiero di Carl Schmitt. Un'ipotesi interpretativa (2008)*

Il lavoro discute del rapporto tra diritto e politica individuando nel tentativo della sua rimozione un nodo cruciale dell'attuale processo di costruzione istituzionale europea.

Evidenzia a tal proposito l'attualità del pensiero schmittiano che ha al suo cuore proprio questo tema, secondo il candidato, pur nell'ambiguità e contraddizioni dei suoi concetti fondamentali, riflesso della crisi della modernità.

Il lavoro ha un respiro piuttosto limitato, sarebbe stato opportuno esplicitare meglio almeno alcune ambiguità e contraddizioni del pensiero di Schmitt per valutare la tesi generale che di per sé è condivisibile.

- *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: il lavoro risulta moderatamente originale, dotato di sufficiente rigore metodologico; è rilevante ed attuale. Valutazione complessiva: più che sufficiente.

- *congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo*: congruente

- *rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: buona

11) *Carl Schmitt e l'Europa. Attualità e memoria (2008)*

Il lavoro si interroga sull'attualità critica del rapporto democrazia-costruzione europea, connotato dalla rimozione dell'idea di costituzione in favore di quella del trattato, ciò che è segno di rifiuto di porre radicalmente a tema la questione del *popolo* e del suo ruolo nella fondazione e legittimazione dell'istituzione politica, a favore di un approccio individualistico basato sui diritti. Di qui il costitutivo deficit democratico.

Il candidato, pur non condividendone gli esiti ed evidenziando le ambiguità del discorso Schmittiano sul punto, riconosce al pensiero dell'Autore il valore di aver accettato e affrontato la sfida radicale di un tema, che semplicemente rimosso dal percorso di costruzione europea, risulta invece attualissimo, evidenziando la criticità del concetto di popolo nella ridefinizione della categoria della democrazia.

- *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: il lavoro risulta moderatamente originale, dotato di buon rigore metodologico e sicuramente rilevante. Valutazione complessiva: buono.

- *congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo*: congruente

- *rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: buona

12. OLIVIER JOUANJAN, *Justifier l'injustifiable. L'ordre du discours juridique nazi*, Paris, PUF, 2017, pp. 328.

Si tratta di una recensione al libro indicato. Lavoro di respiro modesto, limitata appare la parte più propriamente critica, cui sono dedicate poche righe solo nel finale, ciò che ne pregiudica anche la chiarezza.

- *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: modesta l'originalità e la rilevanza, discreto il valore metodologico.
- *congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo*: congruente
- *rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: buona

Candidato Federico Reggio

Curriculum

Il dott. Federico Reggio presenta un *curriculum* articolato che dimostra una eccellente formazione di livello internazionale, una rilevante esperienza didattica, una ottima attività convegnistica anche internazionale. Risulta inoltre aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alla funzione di professore di II fascia per il settore concorsuale 12-H3, nel settore JUS/20.

Quanto alla prima, oltre alla laurea in Giurisprudenza e al dottorato di ricerca nel settore JUS/20, spiccano, per durata, impegno e rilevanza, numerosi assegni di ricerca, nonché la specializzazione in "Teoria e tecnica dell'argomentazione giudiziale" presso l'Università di Padova, quella presso il *Summer Peacebuilding Institute* della Eastern Mennonite University (Virginia, USA) e la *Summer School for international Cooperation and Humanitarian Affairs*, promossa a Sarajevo/Mostar dalla Università Sapienza di Roma, in collaborazione con le Università di Sarajevo, Mostar (Est e Ovest), con la Fondazione Rui e con l'Esercito Italiano.

Quanto alla didattica, il candidato – oltre a varie collaborazioni nell'ambito di vari insegnamenti – risulta aver avuto diversi incarichi di insegnamento di livello universitario in materie rientranti nel settore scientifico disciplinare di cui al bando, nonché incarichi didattici in Master di II livello e Scuole di alta formazione a carattere istituzionale (*Mediazione e Restorative Justice* al Master di II livello per "Mediatori Sociali e Penali e Operatori di Giustizia Riparativa" (255 ore), organizzato da Associazione Spondè, ospitato dalla Scuola Superiore dell'esecuzione Penale "Piersanti MATTARELLA"; Corso di formazione iniziale per funzionari neo-assunti del Comparto Ministeri" su (a) Giustizia riparativa; (b) tecniche mediazione, organizzato da Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria). Il candidato è molto attivo sul piano della *dissemination* in particolare nella formazione e l'aggiornamento professionale nelle professioni giuridiche, sanitarie e dell'informazione.

L'attività convegnistica in qualità di relatore è rilevante e pertinente con una buona esposizione internazionale.

Il candidato è inoltre membro della Società Italiana di Filosofia del Diritto e dello *European Forum for Restorative Justice*. Notevole la presenza nello Scientific Advisory Board della rivista internazionale "*Heidegger Studies – Heidegger Studien – Etudes Heideggerenses*" (Duncker & Humblot – Berlin).

Nel complesso la valutazione del *curriculum* del dott. Federico Reggio è: *molto buono*

Titoli

Il dott. Federico Reggio, Presenta il titolo di Dottore di Ricerca nel settore scientifico specifico di cui al bando (JUS/20). In considerazione dei criteri indicati nel verbale 1 esso è valutato molto positivamente.

L'attività didattica di livello universitario risulta svolta esclusivamente in Italia. Per tipologia, durata, impegno, nonché per la tipologia di enti per i quali è stata svolta la valutazione complessiva è: *molto buono*.

La formazione di livello internazionale sia presso qualificati istituti italiani che presso qualificati istituti stranieri è complessivamente valutata come: *eccellente*.

Non risulta documentata attività specifica di progettazione relativamente ai settori concorsuali per cui è richiesta.

Buona, invece è la partecipazione a varie organizzazioni di ricerca e ai gruppi di cui ai progetti di ricerca finanziati MIUR.

L'attività di relazione a convegni nazionali ed internazionali è pertinente con il settore scientifico-disciplinare e avvenuta nell'ambito di iniziative di varia rilevanza. Il grado di internazionalità di molte iniziative non appare ricostruibile dalla documentazione allegata, mentre sicuramente un elevato grado è da riconoscersi agli interventi congressuali svolti all'estero (Helsinki, Lovanio, Bilbao, Rotterdam in particolare). Complessivamente la valutazione sul punto è: *buona*

E' valutato positivamente il Premio *Silla Ghedina* per la tesi di Dottorato, e molto positivamente la segnalazione "Opere giovani studiosi" per il libro "Giustizia dialogica" riconosciuta dalla Società Italiana di Filosofia del Diritto (2012). In particolare, circa quest'ultimo riconoscimento, la pertinenza al settore del lavoro premiato è totale, la rilevanza dell'ente che l'ha conferito è massima. Complessivamente il giudizio sul punto è: *eccellente*.

Non risultano documentati titoli di cui all'articolo 24 comma 3 lettera a e b della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Produzione scientifica

La produzione scientifica complessiva appare di ottimo livello, caratterizzata da continuità e rilievo internazionale.

Per la presente procedura il candidato presenta 12 pubblicazioni, come da bando, così suddivise per tipologia:

4 opere monografiche; 8 contributi in volumi.

1) *Giustizia Dialogica* (2010)

Opera monografica che ricostruisce il concetto, le origini culturali e le influenze filosofiche, nonché le attuali discussioni sulla *Restorative Justice*. Rappresenta i concetti chiave del c.d. *restorative paradigm* (alternatività, *community*, *restoration*) ed espone con completezza e chiarezza le varie posizioni presenti nella discussione. Il lavoro, poi, nella seconda parte, discute criticamente i presupposti e i concetti fondamentali esposti mostrando le ragioni per la preferibilità di un approccio riparativo.

Lavoro di alto valore scientifico, ben scritto e di sicura attualità.

- *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: opera sicuramente originale, innovativa e rilevante nel panorama di studi sulla filosofia della pena, metodologicamente accurata: ottimo
- *congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo*: congruente
- *rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima

2) *Concordare la norma. Gli strumenti consensuali di soluzione della controversia in ambito civile: una prospettiva filosofico-metodologica (2017)*

Opera monografica che si occupa del tema delle cc.dd. ADR – in materia di diritti disponibili - in una prospettiva filosofico-giuridica. Vengono discussi le nozioni, i principi e le giustificazioni teoriche di sfondo alle varie forme mediative, ma anche gli strumenti e le pratiche, sempre rappresentate e discusse criticamente nella loro giustificazione di principio. L'attività del mediatore è inquadrata e discussa alla luce della costitutiva natura retorico-argomentativa di ogni discorso giuridico, anche quello che viene a determinare nel dialogo tra le parti la norma stessa.

- *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: opera sicuramente originale, e innovativa in quanto non riduce il tema della mediazione al solo approccio pratico oppure processuale ma ne mostra le ragioni di principio che devono accompagnare anche la prassi; rilevante e metodologicamente accurata: ottimo
- *congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo*: congruente
- *rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: più che buona.

3) *Il paradigma scartato. Saggio sulla filosofia del diritto di Giambattista Vico. (2018)*

Opera monografica, dedicata al pensiero filosofico-giuridico di Gianbattista Vico, evidenziando in particolare le ragioni dell'incomprensione a suo tempo delle critiche dei presupposti della modernità (razionalismo, individualismo, privilegio del metodo analitico-deduttivo e visione meccanicistica del mondo e delle relazioni), che si riversano nella critica ai concetti fondamentali del giusnaturalismo, dell'artificialità e astrattezza della concezione moderna del diritto con il suo esito statualistico. Per il candidato la concezione vichiana della naturalità del diritto si fonda su un'antropologia relazionale, che rende socialità e diritto stesso non riducibili né ad un ordine astratto, precostituito e sempre vero, né alla volontà artificiale del sovrano ma impegna l'uomo in un dialogo (di qui la rilevanza di topica, retorica) nella determinazione contestuale dei generalissimi principi generali (*honeste vivere, alterum non laedere, suum cuique tribuere*).

- *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: opera originale, innovativa; rilevante e metodologicamente accurata: ottimo
- *congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo*: congruente
- *rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: buona.

4) *Frontiere. Tre itinerari biogiuridici. (2018)*

Opera monografica che si muove su tre percorsi in materia biogiuridica che si collocano rispettivamente nei più ampi temi dell'inizio vita, del fine vita, del principio dialogico come principio costitutivo dell'umano di fronte ai temi più controversi della biogiuridica. Nel primo si ripercorrono e discutono le linee argomentative delle note sentenze in materia di "diritto a non nascere se non sano", riprendendo ma ampliando ed aggiornando un tema di cui l'A. si era già occupato; nel secondo si affronta il tema del "buon accompagnamento", il rapporto tra *cure* e *care*, le cure

palliative e il dialogo nel rapporto medico-paziente; nel terzo si ripercorrono le linee fondamentali del pensiero biogiuridico di Francesca Zanuso alla luce delle discussioni svolte in un recente numero della *Rivista di Filosofia del diritto*.

- *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: opera nel complesso originale, e moderatamente innovativa; rilevante e metodologicamente accurata: buono
- *congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo*: congruente
- *rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: buona.

5) "A volte vorrei non essere mai nato". Alcuni appunti in materia di "risarcimento da nascita indesiderata" (2015)

Il saggio discute delle posizioni giurisprudenziali (presenti fino al 2015) in materia di risarcimento del danno da nascita indesiderata entrando nel merito delle argomentazioni logiche e giuridiche delle corti evidenziandone e discutendone criticamente i presupposti meta-giuridici.

- *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: opera sicuramente originale, e innovativa; rilevante e metodologicamente accurata: ottimo
- *congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo*: congruente
- *rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima.

6) *Compassione, Utilità, Tutela dei Diritti Individuali. Rileggendo Dei delitti e delle pene in margine ad un recente dibattito* (2015)

Il testo mostra l'attualità (sia per le assonanze che per le differenze) del pensiero di Cesare Beccaria nel contesto della discussione contemporanea sui nuovi paradigmi di risposta al problema criminale, in particolare negli ambienti della c.s. *Restorative Justice*. In particolare è il rapporto tra compassione, utilità e tutela dei diritti che viene in rilievo per la possibilità che il predominio dell'utilità possa risolversi in un pregiudizio degli altri due valori. Per l'impostazione di tale tema ai fini del dibattito contemporaneo il candidato suggerisce la valorizzazione di quei passaggi (come quelli sul tema della fratellanza) dell'opera di Beccaria che possono indicare un superamento ("oltre" Beccaria stesso) della generale impostazione individualistica dell'Autore e riconsiderare in un'antropologia della relazione la sintesi dei valori sopra ricordati.

- *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: opera originale e innovativa; rilevante, di buona impostazione metodologica: molto buono
- *congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo*: congruente
- *rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: buono.

7) *Dialogical Justice: Philosophical Consideration for Rethinking the Reaction to Crime in a Restorative Way* (2013)

Contributo inserito in un'opera di rilievo internazionale, discute dei fondamenti filosofici della *Restorative justice*, in particolare mostrando l'incompatibilità di essi sia con i postulati razionalistici della modernità che quelli relativistici della post-modernità. Il candidato mostra la praticabilità della terza via (dialogica appunto) attraverso un confronto con testi classici (*Contra Academicos*) e le ripercussioni teoriche e pratiche del riconoscimento della validità di tale concetto.

- *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: opera originale, e innovativa rispetto al panorama in cui si inserisce; ben argomentata e metodologicamente accurata, di rilevanza internazionale: ottimo
- congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo: *congruente*
- *rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: eccellente

8) *Facing Dangerousness or Creating new Dangers? Community and Informal Social Control in the Debate on Restorative Justice* (2010)

Il testo mostra la convergenza delle teorie sulla *Restorative Justice* e degli studi sociologici sulla prevenzione criminale sul punto dell'importanza della relazione interpersonale e del contesto di relazioni sociali nella determinazione dell'origine ed delle conseguenze della devianza. Il punto problematico di questo riconoscimento è visto nel rapporto autonomia-eteronomia che si innesca tra il soggetto e, appunto, il contesto sociale, la comunità di riferimento. Il candidato cerca il punto di mediazione in una antropologia della relazione fondata filosoficamente nella costitutiva indigenza di verità e nel principio dialogico che ne consegue.

- *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: opera originale, e moderatamente innovativa; metodologicamente accurata e di rilevanza internazionale: più che buono
- congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo: *congruente*
- *rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima.

9) *Educating to dialogue: connecting an argumentative approach to mediation and educational transactional analysis. Some transkill signposts for promoting inclusive and participative societies.* (2017). (F. Reggio – M. Sartor Hoffer)

Il testo si occupa dei fondamenti concettuali per la promozione di un'educazione al dialogo come mezzo per la creazione di società più inclusive, non violente e partecipative.

Diretto in particolare ai professionisti dell'educazione, si avvale dell'esperienza in materia di mediazione dei conflitti (CM) e della Analisi Transazionale per offrire un quadro concettuale di fondo ai programmi educativi diretti a migliorare le capacità di comunicazione e dialogo interpersonale.

- *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: opera originale, e innovativa per il carattere interdisciplinare che presenta; metodologicamente accurata e di rilevanza internazionale: ottimo
- congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo: *moderatamente congruente*
- *rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: *discreta*.

10) *Vittima offensore e comunità "pietre angolari" per un ritorno all'umano della giustizia penale* (2014)

Il testo discute delle problematiche relative al trattamento del reo, della vittima e del ruolo della comunità nell'ambito della giustizia penale tradizionale e, invece, nella proposta della *restorative justice* in particolare di H. Zehr. Il candidato sottolinea la possibilità di coniugare fondativamente le istanze di questo movimento (e le buone pratiche con cui si declina come i VORP) con la riflessione filosofico-giuridica di Francesco Cavalla. Quasi già quasi vent'anni fa propugnava una nuova riflessione radicale sulla pena che allontanandosi dalle secche della modernità e della postmodernità dirigesse verso un concetto fondato di pena come riparazione, che, dunque, si giochi sull'istanza dialogico-dialettica che include offensore e vittima. Questa fondazione d'altro

canto si rifà al modello dialettico classico che è costitutivo del pensiero occidentale nella cui tradizione si ritrova anche l'aspetto comunitaristico come mostrano i due luoghi archetipici citati dal candidato.

- *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: opera riprende temi discussi in altri luoghi dall'Autore. Risulta originale, e moderatamente innovativa; metodologicamente accurata e rilevante per l'attuale contesto filosofico giuridico: buono
- *congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo*: congruente
- *rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima.

11) *The Broken Tables of Moses and the Exodus from (Post) Modernity. On rethinking the role and the rule of Law in a Dialogical Way.* (2017)

Il testo, pubblicato come contributo in un lavoro collettaneo internazionale, ridiscute i principi della giuridicità moderna (e post-moderna), le critiche del movimento della *Restorative Justice* e trae spunto dal pensiero di Vico (introducendo un tema che verrà dal candidato sviluppato molto più ampiamente nel libro del 2018) per proporre un'idea dialogica di diritto connotata da alcune specifiche caratteristiche (tra le quali minimalismo e flessibilità regolativa, legge a fondazione partecipativa - secondo un processo *bottom-up* - e come strumento di potenziamento della relazionalità, residualità della coercizione, ecc.) che vengono illustrate e fondate.

- *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: l'opera risulta originale, e innovativa nella proposta; metodologicamente accurata e rilevante per l'attuale contesto filosofico giuridico internazionale: ottimo
- *congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo*: congruente
- *rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima.

12) *La composizione delle liti sotto il profilo metodologico* (2016)

Si tratta di un saggio di ampio respiro che discute degli aspetti fondativi, definitivi, logici e pragmatici degli strumenti di risoluzione consensuale della controversia.

Dopo la classificazione con indicazione delle diversità e peculiarità di ciascun modello (arbitrato, mediazione, negoziazione, transazione), sono discusse criticamente le tesi della Scuola di Harvard per proporre un modello basato sulla maieutica del dialogo che si sostanzia in precise strategie di realizzazione dei tre momenti fondamentali di *logos*, *ethos*, *pathos*. Viene quindi operata un'analisi dei conflitti e dei metodi argomentativi, pragmatici e psicologici di gestione del conflitto.

- *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza*: Il testo è ampio e ben costruito originale, e innovativo; metodologicamente accurato e rilevante per l'attuale contesto filosofico giuridico: ottimo
- *congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo*: congruente
- *rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica*: ottima.

Valutazione preliminare comparativa dei candidati

Entrambi i candidati presentano sicuramente un profilo curricolare e scientifico di elevato livello. Le loro ricerche, sebbene dedicate ad ambiti molto diversi tra loro, sono pertinenti ed attuali e risultano condotte nel complesso con rigore metodologico e adeguata formazione culturale e filosofico-giuridica. Dal punto di vista didattico entrambi presentano un'adeguata esperienza sia nell'ambito di corsi di studio universitari che nella formazione superiore *post lauream* che, infine, in contesti professionali.

Con riferimento alla valutazione delle pubblicazioni presentate, pur risultando tutte nel complesso di buon livello, i lavori del dott. Federico Reggio spiccano sia per la varietà dei temi che per una maggiore ampiezza di respiro, testimoniata in particolare dalle quattro opere monografiche. In quest'ultime il candidato si cimenta con profondità e distensione su temi molto diversi tra loro (dalle ADR, al pensiero di Gianbattista Vico, al biodiritto) mostrandosi in grado di muoversi con maturità e completezza in diversi ambiti del settore scientifico disciplinare IS/20, dalla filosofia del diritto, alla teoria generale, al biodiritto, fino allo stesso diritto positivo. Inoltre, le pubblicazioni presentate manifestano una collocazione ed una esposizione maggiore nel dibattito internazionale.

Complessivamente valutati, dunque, il giudizio comparativo di sintesi sui candidati – al netto della discussione e della prova orale - è il seguente:

- dott. Federico Reggio: *ottimo*
- dott. Riccardo Cavallo: *molto buono*.

Padova, 19 novembre 2019

LA COMMISSIONE

Prof. Diego Medina Morales, Università degli Studi di Cordoba

Prof. Claudio Sarra, Università degli Studi di Padova

Prof. Paolo Umberto Maria Di Lucia, Università degli Studi di Milano